



AREA DI RIQUALIFICAZIONE RQ_01G – Lungo fiume Ombrone (RIF. NOTA GENIO CIVILE PROT. N. 138796 DEL 19/12/2014)

Indirizzi progettuali riqualificazione lungofiume Ombrone

ANALISI DEI DATI DI BASE			
Dati urbanistici	Superficie territoriale	mq	25.938
	Indice di Utilizzazione territoriale	%	
	Superficie complessiva costruibile	S.U.L. mq	
	Superficie di cessione:	mq	
	Superficie fondiaria:	mq	
	Abitanti insediabili virtuali	n.	
	Altezza massima (Hmax)	ml	
Descrizione	Area urbana di riqualificazione ubicata ai margini del centro abitato e adiacente al lungo fiume Ombrone. Ospitava il centro ex Canottieri.		
Finalità	<p>Il progetto deve tendere alla sistemazione dell'area in verde attrezzato.</p> <p>L'intervento di riqualificazione si pone i seguenti obiettivi:</p> <ul style="list-style-type: none"> - riqualificazione integrata a verde attrezzato che ricomponga, articolandone le funzioni e ridisegnandone i profili morfologici, l'area di intervento in relazione all'ambito del fiume Ombrone. - riqualificazione degli impianti comunali esistenti che dovranno mantenere la loro funzione pubblica, per i quali si rinvia alle possibilità di intervento disciplinate dall'art.88 delle NTA. 		
Sistema delle fruizioni	<p>Il sistema della fruizione si struttura in base alla caratterizzazione attuale dell'area di progetto ed al suo potenziale uso.</p> <p>In particolare si elencano alcuni nodi della fruizione di qualità:</p> <ul style="list-style-type: none"> → LUOGHI DI SOCIALIZZAZIONE. In particolare per quest'area si prevede l'organizzazione e la sistemazione di verde attrezzato anche attraverso l'arredo urbano. → LUOGHI DI ATTRAVERSAMENTO. Si prevede una fruizione di qualità legata alla riqualificazione funzionale e morfologica dell'area nel quale si inseriscono. Il raggiungimento di tale obiettivo potrebbe essere realizzato anche attraverso la progettazione di un piccolo parco urbano. 		
Disposizioni generali	PAVIMENTAZIONE. E' consigliabile differenziare la pavimentazione per distinguere gli ambiti di fruizione dettagliatamente specificati nel punto		

	<p>precedente. E' necessario porre particolare attenzione alla coerenza degli interventi per gli ambiti di fruizione individuati, adottando soluzioni progettuali che garantiscano una maggiore integrazione fra diversi tipi di percorsi.</p> <p>ILLUMINAZIONE. Nella scelta e nel posizionamento degli elementi illuminanti è opportuno privilegiare tipologie adeguate ai tipi di fruizione individuati precedentemente. In particolare è consigliabile orientare la progettazione verso soluzioni compatibili con un uso pedonale di questi spazi.</p> <p>VEGETAZIONE. La scelta di elementi arborei deve tenere conto della tipologia di essenze rilevate e presenti nel territorio comunale, di cui si trova ampia documentazione nei materiali conoscitivi del piano. Si prevede comunque la possibilità di introdurre piante ornamentali o esotiche funzionali al progetto o alla caratterizzazione dei luoghi.</p> <p>ARREDO URBANO. Si prevede l'installazione delle tradizionali attrezzature di arredo urbano di sostegno alla fruizione di questi spazi e allo svolgimento di attività di socializzazione. Si applicano gli indirizzi progettuali e gestionali di cui all'allegato AGR_03 "Regolamento del verde urbano".</p> <p>MOBILITA' ALTERNATIVA. La realizzazione di percorsi pedonali costituisce un segmento della rete della mobilità alternativa dell'area urbana e di influenza urbana nel territorio comunale. Rafforza la caratterizzazione del progetto dello spazio pubblico, costituendo un collegamento fra spazi verdi e attrezzature collettive.</p>
--	---

Fattibilità* *Parte modificata a seguito di pareri formulati dall'Ufficio del Genio Civile e Bacino Regionale Ombrone	Pericolosità geomorfologica (D.P.G.R. 26/R)	PG2 – media / PG3 – elevata
	Pericolosità idraulica (D.P.G.R. 26/R)	PI1 – bassa / PI2 – media / PI3 – elevata / PI4 – molto elevata
	Pericolosità geomorfologica (P.A.I.)	Non classificata / PFE – elevata
	Pericolosità idraulica (P.A.I.)	Non classificata / PIE – elevata / PIME – molto elevata
	Fattibilità in relazione agli aspetti geomorfologici	FG2 – con normali vincoli (vedere le relative indicazioni nelle norme)
	Fattibilità in relazione agli aspetti Idraulici	FI1 – senza particolari limitazioni / FI2 - con normali vincoli
Eventuali prescrizioni	<p>Si tratta di interventi modesti che non interferiranno con lo scorrimento delle acque. Dal punto di vista idraulico quindi:</p> <ul style="list-style-type: none"> - hanno fattibilità senza particolari limitazioni gli interventi ricadenti in PI1 e PI2. - hanno fattibilità con normali vincoli gli interventi ricadenti in PI3 e PI4, i quali dovranno comunque rispettare le prescrizioni generali contenute nelle Norme 	



		<p>di PAI Ombrone (artt. 5 e 6) e nel DPGR 26/R/2007 (Allegato A, Punto 3.2.2, lettere da a) ad h)). Nelle aree PIME dovrà comunque essere garantita la sicurezza degli utenti attraverso specifici piani di sicurezza.</p> <p>Dal punto di vista geomorfologico:</p> <ul style="list-style-type: none"> - hanno fattibilità con normali vincoli gli interventi ricadenti in PG2. - hanno fattibilità con normali vincoli gli interventi ricadenti in PG3 ammessi dalle Norme di PAI (Art. 14). - hanno fattibilità condizionata gli interventi ricadenti in PG3 e non rientranti tra quelli ammessi dalle Norme di PAI. La compatibilità con le condizioni di pericolosità riscontrate e i processi geomorfologici presenti nell'area dovrà essere valutata in sede di piano attuativo o di intervento diretto, conformemente alle prescrizioni riportate nell'art. 14 delle Norme di PAI.
--	--	---

	<p>presenze archeologiche . Le risultanze devono essere utilizzate nell'attività progettuale per redigere i piani attuativi: i progetti devono limitare per quanto possibile attività di escavazione nelle zone in cui sono stati evidenziati dalle indagini depositi archeologici; inoltre va sistematicamente considerata la necessità di eseguire saggi casuali. Le risultanze dovranno anche valutare la fattibilità economica degli interventi in relazione alle prescrizioni della Soprintendenza Archeologica laddove saranno previste escavazioni nelle aree dove è stata evidenziata la presenza di un deposito archeologico.</p>
--	--

Requisiti generali	<p>La ricognizione di superficie deve essere effettuata da archeologi e supportata dall'utilizzo di uno strumento di rilievo quale un GPS palmare per una georeferenziazione speditiva di eventuali ritrovamenti. L'esecuzione delle misure geofisiche e l'interpretazione delle stesse deve essere eseguita da personale tecnico tra cui dovrà essere presente un geofisico o un archeologo entrambi specializzati e con comprovata esperienza nell'esecuzione di indagini geofisiche applicate all'archeologia.</p> <p>L'esecuzione delle misure geofisiche e l'interpretazione delle stesse deve essere eseguita da personale tecnico e archeologo con comprovata esperienza nell'esecuzione di questa tipologia di indagini. La scelta della tipologia tra i metodi proposti ed eventuali integrazioni con più metodi è a discrezione dell'esecutore dell'indagine.</p>
---------------------------	---

VALUTAZIONE DEL RISCHIO ARCHEOLOGICO E INDAGINI ARCHEOLOGICHE PREVENTIVE

Elaborato grafico di riferimento	ARC_01
Valutazione generale	L'area RQ_01G è localizzata presso frazione di Istia d'Ombrone, lungo il fiume. Non è stato possibile indagare l'area attraverso la ricognizione di superficie.
Rischio archeologico	Livello 2: aree prive di indagini archeologiche dirette, pertanto non valutabili.
Indagini archeologiche preventive	<p>Se gli interventi di riqualificazione prevederanno attività di escavazione deve essere effettuata una ricognizione di superficie in condizioni di visibilità sufficienti (terreno arato privo di sterpoglie): se tale indagine non rivela materiali archeologici in superficie non si ritiene necessario approfondire con ulteriori indagini non invasive. Effettuare alcuni saggi casuali.</p> <p>In caso l'indagine non sia praticabile o riveli la presenza di materiali archeologici in superficie devono essere effettuate indagini geofisiche in continuo su tutta la superficie dell'area RQ_01G e saggi mirati e casuali.</p> <p>Metodi ammessi:</p> <ul style="list-style-type: none"> - Indagine magnetica - Indagine geoelettrica - Indagine radar
Finalità	Le indagini archeologiche preventive sono finalizzate a valutare il rischio archeologico nell'area e a individuare e circoscrivere con precisione le

Requisiti tecnici	<p><u>RICOGNIZIONE DI SUPERFICIE:</u></p> <p>Georeferenziazione delle evidenze: ogni evidenza archeologica individuata deve essere georeferenziata attraverso un sistema di georeferenziazione speditivo quale ad esempio un GPS palmare. Le concentrazioni di materiali archeologici devono essere rilevati e rappresentati con un areale; i materiali sporadici con un elemento puntuale.</p> <p><u>PROSPEZIONI GEOFISICHE:</u></p> <p><u>Georeferenziazione:</u></p> <ul style="list-style-type: none"> - i dati devo essere georeferenziati con una precisione non inferiore a +/- 0.10 m <p><u>Indagine magnetica:</u></p> <ul style="list-style-type: none"> - risoluzione: 0.10 m lungo i profili e 0.50 m tra i profili <p><u>Indagine geoelettrica:</u></p> <ul style="list-style-type: none"> - risoluzione: 0.10 m lungo i profili e 0.50 m tra i profili <p><u>Indagine radar:</u></p> <ul style="list-style-type: none"> - risoluzione: 0.10 m lungo i profili e 0.50 m tra i profili <p><u>SAGGI E ESCAVAZIONI:</u></p> <ul style="list-style-type: none"> - Realizzabili solo se garantita assistenza archeologica secondo i termini di legge. <p>Tutti i dati, alfanumerici, Raster e Vector dovranno essere forniti al termine dell'indagine secondo gli standard del GIS del Comune di Grosseto</p>
--------------------------	--



ASPETTI DELLA VALUTAZIONE

Valutazione generale	Verificato che la previsione inerisce unicamente interventi di riqualificazione ambientale attraverso il recupero di situazioni di degrado ovvero l'implementazione della dotazione di aree a verde nonché il riammagliamento o la interconnessione tra aree esistenti, producendo evidentemente solo effetti positivi sulle componenti ambientali e socio-economiche, non si procede alla valutazione dei potenziali effetti negativi poiché assenti.
Compatibilità alla trasformazione <small>(solo per le nuove previsioni da RU)</small>	Alta